

insiglio comunale non c'è ancora pace. Attualmente lo smaltimento del verde avviene nell'area ecologica in zona industriale, che ciascuno deve raggiungere con i propri mezzi. Nell'ultima seduta del consiglio, la maggioranza ha presentato il regolamento per l'accesso al servizio, documento che, approvato a maggioranza, ha incontrato il no di Fasoli e Maggi, e un astenuto, Biselli, il quale ha commentato: «Non si può arriva-

**Raccolta del verde per chi è in difficoltà**  
re a chi ne dellati da vizio, di cadenz effettu loro che e che si dai ser stro dei rientra soggett gilità se non po

# LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATO DA ERNESTO PRATI NEL 1883

Domani 6 marzo sfila per le vie di Piacenza



**DALLANEGRA**  
VIA CONCILIAZIONE 47 - PIACENZA

VENERDÌ 5 MARZO 2010 - 1 euro  
PREZZI PROMOZIONALI SUL LATO PAGINA A SINISTRA

## MONTICELLI - Iniziativa con Comune e Ausl La scuola apre al pomeriggio «Siamo centro d'aggregazione»

MONTICELLI - (i.c.) «Abbiamo voluto offrire un'opportunità ai ragazzi, facendo diventare la scuola un centro di aggregazione». Maria Antonietta Stellati, dirigente dell'istituto comprensivo di Monticelli, commenta così l'avvio dell'iniziativa che coinvolge i ragazzi della scuola primaria di primo grado e i bambini delle classi quarte e quinte che frequentano il centro educativo dell'Ausl per due pomeriggi la settimana. Da lunedì scorso le aule della scuola media sono meta di oltre 30 ragazzi, 20 della secondaria di primo grado e 14 del centro educativo, che partecipano per ora a laboratori creativi a tema. Poi, il venerdì pomeriggio, cominceranno le attività di recupero di materie quali italiano e matematica. «Era un'esigenza sentita per il nostro territorio - spiega l'assessore all'istruzione Debora Frittoli - . Così abbiamo unito le forze istituto comprensivo, Ausl e Comune e siamo partiti». Le attività extracurricolari fanno parte dell'offerta formativa pro-

posta alle famiglie in corso d'anno scolastico; in caso d'assenza i genitori dovranno giustificare i bambini, come per le normali lezioni. «Laboratori e lezioni - prosegue la dirigente Stellati - sono tenuti da docenti di ruolo che lavorano da anni nella scuola». Accanto ai tre insegnanti, individuati dalla Stellati, due educatori del centro educativo dell'Ausl. I laboratori creativi puntano sulla realizzazione di aquiloni e maschere, oltre ad incentivare la fantasia dei più giovani. L'attività di manipolazione e creazione è stata scelta dai promotori per aiutare l'aggregazione di tutti i partecipanti. Il Comune ha predisposto il servizio scuolabus per tutti coloro i quali devono tornare a casa al termine dell'iniziativa, oltre che il servizio mensa all'ora di pranzo. Nei programmi della dirigente scolastica c'è anche l'intenzione di avviare un altro progetto relativo alla continuità tra primaria e secondaria di primo grado che sarà avviato con i bambini che frequentano le classi quinte.

## MORFASSO - Assemblea con operatori del settore. Richieste alla Regione

# «Taglio boschi, meno vincoli»

MORFASSO - La normativa che regola il taglio dei boschi è stata al centro di un incontro promosso dall'amministrazione comunale di Morfasso. Davanti a diversi operatori morfassini del settore, che vivono per la maggior parte del taglio e commercio di legna da ardere, il sindaco Enrico Croci ha sottolineato come l'incontro sia stato organizzato per fare chiarezza sulle modalità del taglio e per individuare le domande da presentare in funzione dei diversi tipi di boschi presenti sul territorio. «Vogliamo fare un'inversione di tendenza e sburocrazzare un po' quelle che sono le pratiche in materia forestale e di silvicoltura - ha detto Croci - la riunione di questa sera è importante perché il Comune di Morfasso ha voluto presentare, assieme a Coldiretti e Comunità montana, un documento da far pervenire alla Regione in cui chiediamo alcune modifiche a quelle che sono le prescrizioni di massima e di Polizia forestale». Nel documento, già firmato anche dal



MORFASSO - Da destra: l'assessore Stefano Silva, Claudio Celaschi, il sindaco Enrico Croci, Adriano Fortinelli della Coldiretti e il vicesindaco Mauro Dallanoce

presidente della Comunità montana e dal presidente della Provincia, si chiede «che per il taglio ad uso personale per una superficie pari a circa 26 pertiche non sia necessaria nessuna domanda, comunicazione o costo per evitare ogni tipo di disagio a chi da secoli coltiva i propri boschi senza provocarne danno, e che durante il taglio di un bosco sia sottintesa anche l'utilizzazione delle matricine (le "riserve") che abbiano superato i due turni prescritti, senza che questo debba richiedere parti-

colari pratiche amministrative». Altri punti del documento chiedono «venga data la possibilità di considerare il ciclo del taglio delle specie quercine con uno spazio di tempo che vada dai 20 ai 35 anni a discrezione del proprietario (o affittuario), la rielaborazione del testo regionale per intero che disciplina la normativa delle zone Sic e Zps e la loro ripermimetrazione». Inoltre, a seguito di opportune considerazioni formulate dall'assemblea è stato inserito nel documento di consentire, limitata-

mente alle zone tipiche e per memoria storica, il taglio "a sterzo" del faggio (che prevede l'abbattimento di tutte le classi di età degli alberi lasciando quelli compresi tra gli 8 e i 12 centimetri circa di diametro e i polloni) aumentando il tempo di allestimento e sgombero del tagliato entro 60 giorni (fissata oggi in 30 giorni). Dopo l'intervento del funzionario della Comunità montana Claudio Celaschi sulle normative forestali più importanti a cui hanno fatto seguito quello del segretario Coldiretti di zona Adriano Fortinelli e i chiarimenti chiesti da diversi operatori, il documento è stato sottoscritto dall'assemblea e ha incontrato il favore anche dei consiglieri di minoranza Maurizio Bosoni e Nello Ongeri. Il sindaco Croci: «Chiediamo un impegno a tutte le forze politiche che correranno alle prossime elezioni regionali a voler sottoscrivere il nostro documento. Si faranno così portavoce delle nostre richieste legittime di una popolazione già troppo oppressa da inutili burocrazie, che rischiano di impoverire e annullare anche l'ultimo tessuto economico-sociale rimasto nel nostro Appennino».

Gianluca Saccomani